

DE RIGO S.p.A.

Sede in Zona Industriale Villanova, 12 - 32013 Longarone (BL)
Capitale sociale € 10.968.535,24 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2023

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 art. 1 punto c) la società si avvale della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio di De Rigo S.p.A..

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto da 5 membri:

Ennio De Rigo Piter	Presidente
Emiliana De Meio	Vice Presidente
Massimo De Rigo Piter	Vice Presidente con delega
Maurizio Dessolis	Vice Presidente con delega
Michele Aracri	Consigliere Delegato

Il Consiglio rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

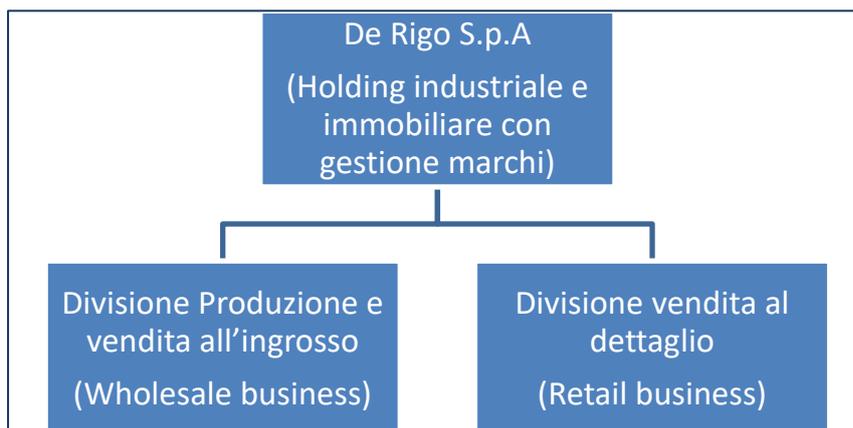
Con delibere del 6 giugno 2018, il Presidente assume i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre i tre Vice Presidenti Emiliana De Meio, Massimo De Rigo Piter e Maurizio Dessolis e il Consigliere Delegato Michele Aracri hanno poteri limitatamente all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi:

Paolo Giosuè Bifulco	Presidente
Alessandro Bampo	Sindaco effettivo
Gianfilippo Cattelan	Sindaco effettivo
Federica Monti	Sindaco supplente
Stefano Lodolo	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Struttura operativa del Gruppo



Azionariato

Al 31 dicembre 2023 l'azionariato di De Rigo S.p.A. era composto da:

De Rigo Holding S.p.A.	97,84%
Ennio De Rigo Piter	2,06%
Altri	0,10%

Alla data del 31 Dicembre 2023, i titoli della De Rigo S.p.A. erano costituiti da sole azioni ordinarie non quotate in un mercato ufficiale.

Alla data di chiusura del bilancio, De Rigo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio. Le società controllate non detengono direttamente o indirettamente azioni della società capogruppo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Cari Azionisti,

Il consolidato posizionamento tra i leader mondiali del settore ci continua a permettere di beneficiare della crescita di lungo termine che il nostro settore di riferimento continua a segnare. La tendenza manifestatasi negli anni recenti e le positive prospettive ci portano a prevedere una crescita di medio termine superiore al 3% a livello globale. Questo viene anche confermato dai dati ANFAO che mostrano una crescita globale delle sole aziende associate del 3% per il 2023.

L'impatto sui consumi derivante sia dalla crescita inflazionistica sia dai conseguenti rialzi dei tassi d'interesse volti a frenarne la corsa, non hanno avuto l'effetto temuto. Di fatto la maggior parte dei mercati hanno mantenuto una tendenza positiva con alcune limitate eccezioni.

L'ambiente generalmente stabile ha permesso il consolidarsi dei progetti lanciati dal gruppo negli ultimi anni, permettendo un positivo sviluppo delle vendite di quasi tutti i marchi in portafoglio.

Nel mese di luglio, è stata completata l'acquisizione della divisione eyewear di Rodenstock che ha permesso al gruppo di arricchirsi di due nuovi marchi quali Porsche Design e Rodenstock, contribuendo tuttavia in modo limitato alle vendite dell'anno a seguito di un processo d'integrazione che si è protratto fino all'ultimo trimestre dell'anno. A seguito di tale acquisizione il gruppo si è organizzato con nuove filiali e reti vendita dirette anche in alcuni paesi dove solitamente operava solo attraverso distributori indipendenti.

La nostra divisione *Retail* ha anch'essa registrato un significativo incremento di vendite in tutti e tre i mercati in cui opera (Spagna, Portogallo e Turchia).

La positiva tendenza con cui abbiamo chiuso il passato esercizio e la positiva partenza nel corso di quest'anno ci lasciano presagire un ulteriormente positivo 2024.

Quadro macro-economico

L'economia europea ha iniziato a manifestare alcuni segnali di rallentamento dell'economia derivanti dalle strette creditizie apportate dalla Banca Centrale Europea per riportare il livello d'inflazione sotto controllo. L'economia europea ha registrato una crescita del GDP dello 0,5% nel 2023 dopo una crescita pari al +3,5% nel 2022 (EU-27). La discesa lenta e altalenante dell'inflazione non ha ancora permesso alla BCE di tagliare con vigore i tassi d'interesse. Dall'altro canto, l'economia americana ha mostrato una crescita del GDP del +2,5% mentre la Cina ha segnato una crescita del +5,2%.

Nonostante i significativi risultati delle principali economie nel corso del 2023, continuano a permanere le incertezze legate ad uno sviluppo dei consumi frenato da ancora elevati tassi d'interesse. Questo procrastinarsi della stretta creditizia potrebbe comportare un rischio di rallentamento economico nel 2024. Si aggiunge ad esso la guerra in Medio Oriente che alimenta le incertezze dello sviluppo futuro dell'area.

Analisi della situazione economica e finanziaria consolidata del Gruppo

Conto economico consolidato del Gruppo

Sulla base del Conto Economico riclassificato, qui sotto riprodotto, il fatturato consolidato dell'esercizio 2023 si è attestato a 506,1 milioni di Euro rispetto ai 452,7 milioni di Euro realizzati nel 2022 (+11,8%). A cambi costanti, l'incremento rispetto al fatturato 2022 sarebbe stato del +16%.

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 16,7% a 279,2 milioni di Euro dai 239 milioni di Euro realizzati nel 2022. A cambi costanti, la crescita del fatturato rispetto al 2022 sarebbe stata del 20,5%.

Il fatturato della divisione *Retail* ha realizzato un incremento del 6,6% attestandosi a 242,7 milioni di Euro, rispetto ai 227,7 milioni di Euro realizzati nel 2022. A cambi costanti, la crescita del fatturato rispetto al 2022 sarebbe stata del 12,0%.

Il margine operativo lordo adjusted, calcolato aggiungendo all'utile operativo adjusted gli ammortamenti del periodo, è aumentato del 27% a 40,6 milioni di Euro, dai 32 milioni di Euro realizzati nel 2022 e ha rappresentato il 8% del fatturato. Il miglioramento del margine operativo lordo adjusted è legato al continuo recupero delle vendite (sia *Retail* che *Wholesale*) sia al più favorevole mix di vendita in particolare grazie alla significativa crescita dei marchi del segmento premium e di alcune licenze che hanno segnato nuovo traguardi.

Il risultato operativo adjusted è un utile di 30,9 milioni di Euro, dai 22,5 milioni di Euro realizzati nel 2022 e ha rappresentato l'6,1% del fatturato, rispetto al 5% dell'anno precedente.

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 5,4 milioni di Euro, in calo rispetto al contributo di 36,9 milioni di Euro del 2022. In particolare, i principali fenomeni sono raggruppabili in:

- i) Gli oneri finanziari netti sono incrementati sia per effetto dell'incremento generale dei tassi d'interesse sia per l'assunzione del nuovo finanziamento in pool di 60 milioni di Euro a supporto della riorganizzazione dell'azionariato avvenuta nel corso del 2023.

- ii) Nel 2023 la catena Boots Opticians ha distribuito un dividendo a favore del gruppo per un importo di 6,2 milioni di Euro mentre nel 2022 era stato ricevuto un dividendo di 51,9 milioni di Euro.
- iii) Al contempo la partecipazione di Boots Opticians, al netto del dividendo effettuato, è stata rivalutata – nel bilancio della controllante European Vision (Holding) Limited – per 6,2 milioni di Euro così da riflettere il corretto livello del patrimonio netto. Nel 2022, a seguito del pagamento del dividendo straordinario, era stata operata una svalutazione di 19,2 milioni di euro.
- iv) L' impatto netto delle perdite su cambi è stato di (2,8) milioni di Euro rispetto all'utile di 0,6 milioni di Euro del 2022

Il risultato finale è un utile netto di 31,2 milioni di Euro, rispetto all'utile di 48,1 milioni di Euro realizzato nel 2022.

Al 31 Dicembre 2023 la posizione finanziaria netta del Gruppo De Rigo era negativa e pari a (4,7) milioni di Euro, ed in calo rispetto ai 119,9 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2022, principalmente a seguito della distribuzione di un dividendo straordinario di 95 milioni di Euro e di circa 30,3 milioni di euro per investimenti in attivi fissi e capitale circolante a seguito dell'accresciuto livello di attività.

Al 31 Dicembre 2023 il fondo pensione inglese del Gruppo era in surplus di 4,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al deficit di (17,2) milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2022.

I principali dati di sintesi dell'attività economica sono rappresentati dal conto economico consolidato (in migliaia di Euro), riclassificato al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2023	2022	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	506.070	452.688	11,8%
Costo del prodotto venduto	(208.565)	(190.991)	9,2%
MARGINE LORDO	297.505	261.697	13,7%
Costi per pubblicità e promozioni	(35.832)	(31.068)	15,3%
Costi di vendita	(191.722)	(169.984)	12,8%
Costi generali e amministrativi	(39.055)	(38.123)	2,4%
COSTI OPERATIVI	(266.609)	(239.175)	11,5%
MARGINE OPERATIVO ADJUSTED	30.896	22.522	37,2%
Interessi attivi	1.720	722	138,3%
Interessi passivi	(3.404)	(1.363)	149,7%
Altri proventi e oneri straordinari	7.123	37.534	(81,4%)
ALTRI RICAVI (COSTI)	5.439	36.893	(85,3%)
UTILE ANTE IMPOSTE	36.335	59.415	(38,8%)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(4.859)	(11.193)	(56,6%)
UTILE NETTO/PERDITA ANTE INTERESSI DI TERZI	31.476	48.222	(34,7%)
INTERESSI DELLE MINORANZE	(201)	(78)	159,1%
UTILE NETTO	31.275	48.144	(35,0%)

Al fine di fornire una più chiara esposizione del risultato operativo, nel prospetto del conto economico è stato isolato l'effetto dei costi e ricavi non ricorrenti e straordinari realizzati nell'esercizio e legati al fondo pensione a benefici definiti, alle partecipazioni non consolidate, alle svalutazioni straordinarie di partecipazioni conseguenti all'Impairment test, oltre agli usuali impatti delle variazioni cambio.

Ricavi consolidati del Gruppo per area geografica

Il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati per area geografica:

- il fatturato in Europa si è attestato a 388,2 milioni di Euro con un miglioramento del 12,0%. Tutti i principali mercati sono stati positivi ad eccezione del Regno Unito che ha mostrato una leggera contrazione. La crescita maggiore è registrata in Turchia, Italia, Francia e Germania.
- il fatturato nelle Americhe è cresciuto del 5,1% attestandosi a 57,5 milioni di Euro rispetto ai 54,7 milioni realizzati nel 2022. A parità di cambi 2022 il fatturato realizzato in quest'area sarebbe stato pari a 58,8 milioni di Euro.
- il fatturato nel resto del mondo è aumentato del 22,1% a 53 milioni di Euro, soprattutto grazie alla crescita registrata nell'area asiatica e medio orientale, in particolare Emirati Arabi Uniti, Indonesia e Cina. A cambi costanti il fatturato nel resto del mondo sarebbe stato pari a 55,6 milioni di Euro con un aumento rispetto al 2022 del 28,4%.
- gli altri ricavi rappresentano prevalentemente le royalties incassate dal gruppo sulle licenze concesse a terzi sul marchio Police in categorie diverse dagli occhiali. La differenza con l'anno precedente è prevalentemente riconducibile al contributo ricevuto dalla famiglia De Rigo per la donazione a favore dei dipendenti di 0,8 milioni di Euro, erogato nel 2022.

Vendite per area geografica	2023	2022	Variazione	Variazione %
Europa (inclusa Italia)	388,2	346,6	41,6	12%
America	57,5	54,7	2,8	5,1%
Resto del mondo	53,0	43,4	9,6	22,2%
Totale	498,7	444,7	54,0	12,1%
Altri ricavi	7,4	8,0	(0,6)	(8,0%)
Ricavi consolidati	506,1	452,7	53,4	11,8%

Ricavi consolidati del Gruppo per divisioni di business

La seguente tabella riassume i principali risultati delle due divisioni nel 2023 e nel 2022 in milioni di Euro:

Divisioni del gruppo	RICAVI DELLA PRODUZIONE E DELLE PRESTAZIONI			MARGINE OPERATIVO LORDO			UTILE OPERATIVO ANTE ACC.TO FONDO PENSIONE		
	2023	2022	Variazione %	2023	2022	Variazione %	2023	2022	Variazione %
Produzione e distribuzione all'ingrosso	279,2	239,0	16,8%	20,2	11,5	76,0%	17,3	8,6	102,4%
Distribuzione al dettaglio	242,7	227,7	6,6%	20,8	20,8	-0,1%	14,0	14,3	-2,5%
<i>Eliminazioni infragruppo</i>	(15,8)	(14,0)	13,0%	(0,4)	(0,3)	24,3%	(0,4)	(0,4)	9,4%
Totale	506,1	452,7	11,8%	40,6	32,0	27,0%	30,9	22,5	37,3%

Produzione e vendita all'ingrosso (Wholesale)

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 16,8% attestandosi a 279,2 milioni di Euro, rispetto ai 239 milioni di Euro raggiunti nel 2022. La crescita si è manifestata in maniera generalizzata su tutte le filiali del gruppo. I mercati che hanno contribuito maggiormente alla crescita sono Turchia, Cina, Brasile, oltre al canale distributori indipendenti.

Il valore delle vendite ha recuperato definitivamente i livelli pre-pandemia, con le collezioni sole in crescita del 29,9% rispetto al 2022 e del 11,8% rispetto al 2019. Mentre le collezioni vista mostrano un aumento del 10,9% rispetto all'esercizio precedente e del 7,6% confrontando con il 2019.

Il 2023 è stato caratterizzato dal consolidamento dei marchi lanciati nel corso del 2022 quali Roberto Cavalli, Just Cavalli e GAP e dall'introduzione dei due nuovi marchi Porsche Design e Rodenstock, questi ultimi derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda *eyewear* di Rodenstock GmbH avvenuto a giugno 2023.

L'integrazione dei due nuovi marchi (Rodenstock e Porsche Design) è avvenuta nel secondo semestre dell'anno limitando conseguentemente la contribuzione ai ricavi dell'anno al solo ultimo trimestre.

Vendita al dettaglio (Retail)

La rete *Retail* del Gruppo al 31 dicembre 2023 si compone dei seguenti punti vendita:

	Negozi di proprietà			Negozi in franchising			Totale		
	2023	2022	Variaz.	2023	2022	Variaz.	2023	2022	Variaz.
General Optica	231	229	2	90	85	5	321	314	7
Opmar Optik	67	67	0	0	0	0	67	67	0
Boots Opticians	373	383	(10)	167	161	6	540	544	(4)
Totale	671	679	(8)	257	246	11	928	925	3

La rete di negozi delle catene del Gruppo si compone di: *General Optica*, la principale catena di negozi di ottica nel mercato spagnolo e proprietaria anche del brand *Mais Optica*, una delle principali catene del Portogallo; la catena *Opmar Optik*, secondo retailer della Turchia; *Boots Optical Investment Holdings Limited*, la seconda più grande catena di negozi di ottica nel mercato britannico partecipata dal Gruppo con una quota pari al 42% del capitale sociale e consolidata indirettamente col metodo del Patrimonio Netto.

I Ricavi della divisione vendite al dettaglio si attestano a 242,7 milioni di Euro, con una variazione positiva del 6,6% rispetto ai 227,7 milioni di Euro raggiunti nel 2022. A cambi costanti il fatturato della divisione Retail sarebbe stato più elevato di circa 12,2 milioni di Euro (12,8% rispetto al 2022) a causa della svalutazione della Lira Turca.

Costi consolidati

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2023	2022	Var. %
Costo per il personale	148.223	134.906	9,9%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	179.263	164.482	9,0%
Costo per servizi	100.750	89.551	12,5%
Costo per godimento di beni di terzi;	30.972	28.128	10,1%
Ammortamenti e svalutazioni	12.816	11.663	9,9%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	9.522	6.480	46,9%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	481.546	435.210	10,6%

Le variazioni dei costi operativi per natura sono dovute a:

Costo del lavoro: +9,9% principalmente dovuto alla variazione di inquadramento contrattuale della rete agenti americana, dove gli agenti sono passati da indipendenti a dipendenti generando una riqualificazione di 2,6 milioni di Euro da costi per servizi a costi per il personale. Inoltre, per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda eyewear di Rodenstock GmbH il numero dei dipendenti è aumentato contribuendo ad un aumento del costo del personale di 2,6 milioni di euro. Inoltre, l'effetto inflattivo sulle retribuzioni ha pesato in maniera più marcata nella divisione Retail con un incremento del costo del lavoro di 5,2 milioni di Euro.

Costi di acquisto di materie prime e variazione scorte: +9,0% riflette l'incremento dei volumi di vendita pur parzialmente compensato da più contenuti costi d'acquisto.

Costo per servizi: +12,5%, l'aumento dei costi per servizi è legato per la maggior parte dall'aumento delle royalties pagate per i marchi in licenza per 3,8 milioni di Euro e alle spese legale all'area commerciale per 2,8 milioni di Euro, in particolare: pubblicità, spese di viaggio ed eventi.

Costi per godimenti dei beni di terzi: +10,1%, principalmente connesso all'incremento degli affitti causato dall'alta inflazione.

Ammortamenti e svalutazioni: +9,9%, le principali voci che contribuiscono all'aumento riguardano General Optica per un ammortamento straordinario effettuato a fronte di un impairment test per 785 mila Euro e all'ammortamento ordinario dei negozi per 330 mila Euro.

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione: +46,9% principalmente legato all'aumento del costo del lavoro nella filiale americana e tedesca, le quali con i nuovi agenti hanno avuto un conseguente aumento delle spese di viaggio e rappresentanza per 336 mila Euro e all'accantonamento per una causa legale in Brasile pari a 474 mila Euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri Debiti	Ricavi	Costi	Oneri (Proventi) Fin.
De Rigo Immobiliare	-	11	-	-	-	11	74	-
De Rigo Refrigeration Srl	-	1	-	-	-	7	-	-
Amsterdam Properties S.L.	-	-	-	-	-	-	237	-
BOOTS OPTICIANS*	-	4	5.094	-	-	(2.302)	-	-
Totale	-	16	5.094	-	-	(2.284)	311	-

* La catena Boots Opticians ha in essere un accordo con la società BBGR Ltd. per la fornitura, il montaggio delle lenti e la gestione della logistica. Per effetto di tale accordo, il Gruppo fattura la maggior parte degli ordini ricevuti dalla catena Boots Opticians alla società BBGR Ltd. che, una volta fornito il servizio richiesto, fattura a sua volta alla catena Boots Opticians. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione più corretta per il lettore, le poste verso la società BBGR sono state aggregate a quelle della Boots Opticians.

Il Gruppo ha in essere alcuni contenziosi fiscali in diversi Paesi.

I più rilevanti in Italia dove sono stati ricevuti distinti avvisi di accertamento per maggiorazioni di imposte e sanzioni relative alle annualità fiscali del periodo 2008 - 2018 per un valore complessivo di circa 9,4 milioni di Euro riguardanti principalmente tematiche di Transfer Pricing. Il Gruppo, ritenendo di aver sempre agito correttamente e nel pieno rispetto delle normative vigenti ha presentato ricorso contro ognuno degli avvisi di accertamento ed ha anche provveduto ad attivare distinte procedure amichevoli ai sensi dell'art.6 della convenzione 90/436/CEE contro la doppia imposizione ("MAP"), in particolare in Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo e Giappone. In diversi casi tali procedure hanno portato ad una significativa riduzione dell'importo oggetto di contestazione.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 le contestazioni in Italia ancora in attesa di soluzione ammontavano a 3,3 milioni di Euro. Nel perseguire la propria strategia di difesa in tema di Transfer Pricing, nel corso del triennio 2017-2019 il Gruppo ha anche provveduto a depositare presso le competenti autorità fiscali distinte istanze di attivazione della Procedura di Accordo Preventivo su base bilaterale ("BAPA") (Italia rispettivamente verso Francia, Spagna e Germania).

Sulla scorta degli esiti di MAP e APA di cui sopra e sul fatto di aver provveduto ad addebitare a conto economico i pagamenti effettuati pari a un terzo di ogni contestazione ricevuta per i primi tre esercizi accertati (2008-2009-2010), il Gruppo ritiene il fondo rischi iscritto al 2023 congruo a coprire le eventuali passività che possano emergere in relazioni alle contestazioni in materia fiscale in Italia.

Il Gruppo ha anche in corso una contestazione in materia di tassazione indiretta (ICMS) in Brasile per un importo di circa 500 mila Euro. Il Gruppo ritiene tale contestazione infondata, tuttavia ai fini di prudenza ha effettuato un accantonamento del valore dei due terzi dell'importo contestato nel bilancio 2023.

Gestione non ricorrente, finanziaria ed investimenti consolidati

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 5,4 milioni di Euro rispetto a 36,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente legata al contributo positivo di Boots Opticians (con riguardo sia ai dividendi distribuiti sia alla rivalutazione della partecipazione) per 12,4 milioni di Euro rispetto ai 32,7 milioni dell'esercizio precedente.

L'impatto negativo del risultato netto su cambi è stato pari ad una perdita di (2,8) milioni di Euro rispetto a un utile netto di 0,6 milioni del 2022.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, in migliaia di Euro, a fine anno è la seguente:

	2023	2022	Variaz.
Depositi bancari	55.632	84.950	(29.318)
Denaro e altri valori in cassa	625	1.390	(765)
Strumenti derivati attivi	-	-	-
Disponibilità liquide	56.257	86.340	(30.083)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.180)	(1.234)	(3.946)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(36)	(24)	(12)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	(5.216)	(1.258)	(3.958)
Posizione finanziaria netta a breve termine	51.041	85.082	(34.041)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(55.500)	-	(55.500)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(289)	(300)	11
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	0	35.193	(35.193)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(55.789)	34.893	(90.682)
Posizione finanziaria netta	(4.748)	119.975	(124.723)

Alla fine del 2023, la posizione finanziaria netta del Gruppo era negativa per (4,7) milioni di Euro, in calo rispetto al saldo positivo di 119,9 milioni dell'esercizio precedente. La gestione operativa ha generato nel 2023 un flusso di cassa positivo di 42,4 milioni di Euro in aumento rispetto ai 40,7 milioni di Euro del 2022, mentre la gestione del capitale circolante ha assorbito risorse per (15,9) milioni di Euro rispetto a un assorbimento di (24,2) milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il gruppo ha operato investimenti per 14,5 milioni di Euro rispetto ai 13,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in particolare destinati alla ristrutturazione di punti vendita esistenti e al potenziamento dei sistemi informativi del Gruppo. Nello stesso periodo il gruppo ha operato cessioni di immobilizzazioni per un controvalore di 1,3 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno il gruppo ha ricevuto dividendi dalla consociata Boots Opticians per 6,2 milioni di Euro rispetto ai 51,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nello stesso esercizio sono stati versati contributi al fondo pensione inglese per 28,4 milioni di Euro rispetto ai 18,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2023

Nel mese di aprile è stato distribuito un dividendo straordinario agli azionisti per un importo di 95,4 milioni di Euro. A tal fine è stato acceso un finanziamento bancario per 60 milioni di Euro e contestualmente estinto, da parte di De Rigo Holding S.p.A., il finanziamento di 35 milioni di Euro acceso nel 2021 presso De Rigo S.p.A.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2023	2022	Variaz.
Crediti commerciali	64.387	57.123	7.264
Crediti diversi	58.177	49.497	8.680
Rimanenze di Magazzino	110.441	97.941	12.500
Debiti a breve non finanziari	(121.076)	(113.384)	(7.692)
A) Capitale di funzionamento	111.929	91.177	20.752
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	69.132	66.114	3.018
Immobilizzazioni finanziarie	207	180	27
Partecipazioni	27.798	21.192	6.606
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(46.984)	(75.012)	28.028
B) Capitale fisso netto	50.153	12.474	37.679
A+B = Capitale investito netto	162.082	103.651	58.431
<hr/>			
C) Indebitamento finanziario netto	4.748	(119.975)	124.723
Patrimonio netto iniziale	125.071	174.641	(49.570)
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	988	841	147
Utile dell'esercizio	31.275	48.144	(16.869)
D) Patrimonio netto a fine esercizio	157.334	223.626	(66.292)
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	162.082	103.651	58.431

I crediti commerciali sono in crescita rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento delle vendite registrato nel corso del 2023.

Le rimanenze di magazzino aumentate per far fronte alle maggiori vendite.

L'aumento del valore delle partecipazioni è fondamentalmente legato alla rivalutazione effettuata sulla partecipazione della collegata Boots Holding Investment limited (controllante della catena Boots Opticians) per l'adeguamento al valore del suo patrimonio netto.

I debiti commerciali risultano in aumento per il maggior approvvigionamento effettuato nella seconda parte dell'anno rispetto all'anno precedente legato all'incremento delle vendite.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di Euro):

Indice di copertura del debito

	2023	2022
Posizione Finanziaria Netta	(4,7)	120,0
MOL	40,6	43,7
Indice di copertura del debito	0,12	PFN positiva

Nel 2023 la Posizione Finanziaria Netta era negativa di (4,7) milioni di Euro. Questa variazione è principalmente legata alla distribuzione del dividendo straordinario e al contributo straordinario al fondo pensione inglese per 28,4 milioni di Euro.

Redditività delle vendite (ROS):

	2023	2022
Utile operativo	30,9	22,5
Fatturato	506,1	452,7
ROS %	6,1%	5,0%

Redditività del capitale investito (ROI):

	2023	2022
Utile operativo	30,9	22,5
Capitale investito netto	162,1	103,6
ROI %	19,1%	21,7%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2023	2022
Risultato netto	31,3	48,1
Capitale proprio	156,3	222,8
ROE %	20,0%	21,6%

Imposizione fiscale consolidata

Il Gruppo ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 13,4% rispetto al 18,8% dell'anno precedente. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2023 il gruppo non ha effettuato interventi di riorganizzazione significativi che abbiano avuto impatto sul personale. Al contrario, con l'acquisizione della divisione eyewear del gruppo Rodenstock sono stati accolti nel gruppo 95 nuovi dipendenti in 7 paesi diversi.

E' tra l'altro continuata la normale attività di selezione e inserimento di nuovi dipendenti in organico per far fronte all'accresciuto livello di attività operativa, alla fuoriuscita di persone in età pensionabile e alla maggiore rotazione dei dipendenti registrata su diversi livelli e funzioni.

La difficile reperibilità dei profili necessari al gruppo per far fronte alle posizioni vacanti unitamente alle tensioni inflattive saranno sicuramente causa di incrementi del costo del lavoro nei futuri esercizi.

Informativa sul personale

Gli organici medi del Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022, suddivisi per categoria di appartenenza e in unità equivalenti a tempo pieno, sono sintetizzati dalla tabella sottostante:

	2023	2022	Variazioni
Dirigenti	48	47	1
Impiegati	2.574	2.468	106
Operai	527	555	(28)
Altro	211	185	26
Totale personale	3.360	3.255	105

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II si dà atto che:

Attività di ricerca e sviluppo

Con l'accresciuta complessità del portafoglio marchi gestito, il gruppo si è strutturato con 4 centri di sviluppo design e prodotto in Italia, Germania, Stati Uniti e Giappone, aumentando le risorse a supporto della ricerca e sviluppo sul prodotto.

Gli investimenti informatici ricoprono sempre un ruolo molto importante nel nostro Gruppo. I continui investimenti e adattamenti permettono al Gruppo di operare in gran parte dei mercati con un sistema SAP centralizzato.

Il Gruppo ha sempre investito nell'adeguamento dei suoi processi produttivi agli standard tecnologici più avanzati. Tuttavia, le limitate novità tecnologiche apparse sul mercato negli ultimi tempi e la stabilità delle lavorazioni effettuate negli stabilimenti del Gruppo non hanno determinato la necessità di investimenti industriali significativi.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo in ambito produttivo non ha determinato nessuna capitalizzazione di costi in quanto in gran parte riferiti ai singoli modelli di prodotto, per i quali l'utilità è limitata al periodo di produzione del modello ed è generalmente concentrata in un periodo inferiore all'anno, o a perfezionamenti di impianti e macchinari per i quali tali attività vengono effettuate all'esterno dell'azienda ed incluse nel costo di acquisto del bene. Il Gruppo non ha capitalizzato costi interni di sviluppo e adattamento dei sistemi informativi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La direzione aziendale si è posta come obiettivo di copertura dei rischi aziendali quello di ricorrere a qualunque tipo di strumento esistente, economicamente conveniente, affinché i rischi di cambio, tasso e prezzo possano essere consapevolmente gestiti. Ove i rischi siano copribili con formule assicurative, il Gruppo si è attivato per sottoscrivere le necessarie polizze. Per quanto riguarda il rischio cambio, la società copre correntemente i propri surplus/deficit valutari in modo da minimizzare l'effetto economico.

In particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di *credit management* viene coordinata mediante rendicontazione e riunioni periodiche riguardanti tutte le società del Gruppo.

L'entità e i criteri di valutazione del Fondo svalutazione crediti alla data di bilancio sono esplicitati nella nota integrativa.

Alla data di bilancio eventuali concentrazioni significative di rischio di credito sono state monitorate, appostando, se del caso, adeguati fondi svalutazione. La passata situazione di emergenza pandemica ha tuttavia creato un ambiente economico di complessa prevedibilità rendendo quindi vulnerabili le valutazioni espresse in bilancio. Il Gruppo ha accentuato il monitoraggio dei crediti in un'ottica di anticipazione degli stati di insolvenza che a fronte di tale emergenza dovessero divenire visibili.

Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo rileva una situazione di normalità da parte dei propri clienti nel rispettare i termini di pagamento contrattuali. Questo non ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio. Non si può, tantomeno, escludere che il perdurare di una situazione inflattiva, con alti tassi d'interesse e con eventuali effetti estesi della crisi Russa-Ucraina, possa portare ad un tasso di insolvenza dei clienti del Gruppo superiore a quello considerato nelle valutazioni fatte dal management al fine di dotare la società di adeguate risorse per fronteggiare il ritardo o addirittura i mancati pagamenti.

Nel corso degli ultimi due anni il gruppo ha fatto maggior ricorso alle politiche di assicurazione dei crediti verso i propri clienti con l'intento di ridimensionare eventuali impatti al verificarsi di casi d'insolvenza rilevante.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili a breve termine. Ad eccezione di alcuni crediti per i quali il ritardo d'incasso è stato giudicato come indicatore di potenziale insolvenza e per il quale il Gruppo ha già stanziato l'importo del relativo rischio. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo non ritiene di avere esposizioni significative tali da compromettere la propria capacità di liquidabilità.

Inoltre, si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

A seguito dell'eventuale ripetersi degli effetti della pandemia da Covid-19, non si esclude che gli impatti di liquidità sulla gestione operativa del Gruppo possano essere rilevanti.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'indicazione di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **il rischio di tasso:** il Gruppo ha un'esposizione al rischio tasso derivante dal limitato debito finanziario assunto presso gli istituti di credito. Poiché tale debito è indicizzato al tasso Euribor, ogni oscillazione del suddetto tasso determina un impatto positivo o negativo sul conto economico. La direzione ritiene che l'esposizione al rischio sia marginale rispetto all'entità del business generato.
- **il rischio sui tassi di cambio** (o rischio valutario): il Gruppo effettua transazioni commerciali (acquisti e vendite di beni) in valute diverse dall'Euro (prevalentemente Dollaro USA, Sterlina inglese, Real brasiliano, Lira turca, Renminbi cinese e Yen giapponese). L'ampliamento dei mercati a seguito dell'acquisizione della divisione eyewear di Rodenstock ha ampliato il numero di valute gestire mantenendo tuttavia un impatto assolutamente contenuto. La politica di copertura del rischio di cambio ha pertanto l'obiettivo di minimizzare le differenze che si generano tra il cambio di budget e quello di regolazione finanziaria delle transazioni commerciali di acquisto o vendita di beni e servizi in valuta (incasso o pagamento). Improvvise svalutazioni possono tuttavia incidere sui saldi in valuta straniera non coperti dal rischio di fluttuazione dei cambi, in particolare in quei paesi dove il costo della copertura rende difficoltoso impostare una politica di copertura rischio cambio continua. Gli strumenti derivati utilizzati dalla società al fine di coprire il rischio di cambio sono prevalentemente opzioni e contratti a termine.
- **il rischio di prezzo:** sono poche le materie prime utilizzate dalla società i cui prezzi abbiano storicamente mostrato variazioni rilevanti. Tali variazioni non hanno effetti significativi sul conto economico.
- **il rischio commerciale:** le tensioni inflattive manifestate in diversi mercati, unitamente all'incremento dei tassi d'interesse ha avuto un impatto diretto sul livello dei consumi in diversi mercati. Il protrarsi di tali effetti per un periodo di diversi mesi comporterà necessariamente un forte impatto sui consumi dei prodotti distribuiti dal nostro gruppo, determinando sia una riduzione delle necessità di acquisto con il conseguente allungamento del periodo di riacquisto, sia un calo dei volumi derivanti dalla difficoltà oggettiva nel raggiungere i punti vendita durante il periodo di applicazione di queste norme.

Informativa sull'ambiente

Il Gruppo ha sempre operato nel rispetto della normativa sull'ambiente, attuando tutte le azioni necessarie per adeguare i propri standard produttivi a quanto imposto dalle normative relativamente a tali fattispecie. In particolare, per quanto attiene al processo produttivo con l'introduzione di nuovi eco materiali, come ad esempio bioplastiche, polimeri riciclati e materiali a base biologica. Anche per il packaging sono stati adottati materiali riciclati e polimeri di origine naturale.

L'attenzione all'ambiente si è concretizzata anche un miglioramento della raccolta differenziata aumentando anche la tipologia di rifiuti collettati separatamente e riducendo il peso dei rifiuti indifferenziati.

Infine, si segnala che grazie all'impianto fotovoltaico dello stabilimento si è riusciti a migliorare il consumo di energia, autoproducendola migliorando l'efficienza e monitorandone l'utilizzo. A conseguenza di ciò si sono raggiunti importanti obiettivi di riduzione delle emissioni di Co2.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2024 è continuato il trend positivo delle vendite nonostante il mese di marzo abbia iniziato a mostrare alcuni segnali di debolezza sui consumi. Oltre all'ancora non allentata stretta creditizia, incidono negativamente i segnali di preoccupazione originati dai due conflitti in corso in Ucraina e Israele che continuano a mantenere altalenanti le decisioni d'acquisto dei retailer. In deciso miglioramento il mercato asiatico dove sia i flussi turistici sia i mercati locali si mostrano molto più reattivi del continente europeo.

L'incremento dei tassi d'interesse anche sulla parte lunga della curva dei rendimenti ha determinato una visibile riduzione delle passività pensionistiche che, unitamente ai versamenti straordinari di contributi effettuati dal gruppo, ha permesso l'azzeramento del deficit.

Nel corso dell'anno sono state completate tutte le iniziative necessarie ad integrare la divisione Eyewear del Gruppo Rodenstock permettendo di contribuire alle vendite del Gruppo dal quarto trimestre dell'anno.

Nel corso dell'anno l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario di 95,3 milioni di Euro in gran parte destinato alla casa madre De Rigo Holding S.p.A. effettuato per 57,9 milioni di Euro per cassa e per 35,2 milioni di Euro per compensazione con un credito infragruppo vantato nei confronti della controllante.

In occasione della distribuzione del dividendo straordinario la Società ha negoziato e sottoscritto un finanziamento a medio termine di 60 milioni di Euro con un pool di banche composto da Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNL Paribas e Banco BPM. Il finanziamento ha la durata di 5 anni e si compone di una quota ammortising e una quota bullet.

Situazione economica e finanziaria della capogruppo De Rigo S.p.A.

Conto economico della capogruppo

Il fatturato della capogruppo, pari a 7,2 milioni di Euro, rispetto ai 6,7 milioni di Euro dello scorso esercizio principalmente per l'incremento delle royalties sulle licenze attive del marchio Police.

L'utile operativo è pari a 5,2 milioni di Euro rispetto ai 5,1 milioni di Euro dello scorso esercizio.

Il risultato netto è positivo per 7,1 milioni di Euro ma in calo rispetto ai 26,1 milioni del 2022; la differenza è da imputare principalmente al dividendo distribuito da General Optica lo scorso esercizio.

I principali dati di sintesi dell'attività economica della capogruppo De Rigo S.p.A. sono rappresentati dal conto economico, riclassificato (in migliaia di Euro) al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2023	2022	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	7.212	6.713	7,4%
Costo del prodotto venduto	(289)	(285)	1,4%
UTILE LORDO	6.923	6.428	7,7%
Costi per pubblicità e promozioni	(5)	(110)	(95,7%)
Costi di vendita	(13)	(13)	1,7%
Costi generali e amministrativi	(1.707)	(1.255)	36,0%
COSTI OPERATIVI	(1.725)	(1.378)	25,1%
UTILE OPERATIVO	5.198	5.050	2,9%
Interessi attivi	2.483	222	1019,9%
Interessi passivi	(2.571)	(15)	16346,8%
Altri proventi (oneri) non operativi	3.331	22.646	(85,3%)
ALTRI RICAVI (COSTI)	3.243	22.853	(85,8%)
UTILE ANTE IMPOSTE	8.441	27.902	(69,7%)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.390)	(1.846)	(24,7%)
UTILE NETTO	7.051	26.056	(72,9%)

Costi della capogruppo

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2023	2022	Var. %
Costo per il personale	0	0	5,0%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1	1	23,1%
Costo per servizi	1.527	1.231	24,1%
Costo per godimento di beni di terzi;	1	-	
Ammortamenti e svalutazioni	361	361	0,1%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	147	112	31,3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	2.037	1.705	19,6%

La voce costi per servizi è in aumento rispetto all'anno precedente del 24,1% a causa di un aumento dei costi relativi alla gestione legale dei marchi e consulenze finanziarie.

La voce Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione è in aumento rispetto

allo scorso esercizio del 31,3% principalmente per imposte indeducibili.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Vendite	Acquisti
De Rigo Vision S.P.A.	546	285	54.036	-	5.046	285
General Optica Internacional S.A.	6	-	-	-	-	-
Derigo Ve Opmar Optik Ticaret Anonim Sirketi	-	-	4.610	-	386	-
De Rigo Holding Srl	-	-	-	-	257	-
General Optica Sa	-	-	-	-	20	-
Totali	552	285	58.646	-	5.709	285

Gestione finanziaria e investimenti della capogruppo De Rigo S.p.A

La gestione finanziaria si è chiusa con 87,7 mila Euro di oneri finanziari netti, in controtendenza con i 206 mila Euro di proventi finanziari netti del 2022. La causa principale è riconducibile ai 2,5 milioni di Euro di interessi pagati sul finanziamento accesso ad inizio 2023 per 60 milioni di Euro.

I componenti straordinari nel 2023 includono principalmente un dividendo di 5,4 milioni di Euro da parte di European Vision Holding Limited mentre nel 2022 il dividendo ricevuto da General Optical era di 22,7 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2023 la posizione finanziaria della De Rigo S.p.A. era positiva per 33,7 milioni di Euro, rispetto ai 89,6 milioni del 2022.

	2023	2022	Variaz.
Depositi bancari	4.234	58	4.176
Denaro e altri valori in cassa	1	1	0
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide	4.235	59	4.176
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(4.521)	-	(4.521)
Debiti verso imprese controllate (entro 12 mesi)	(285)	(261)	(24)
Crediti finanziari verso società controllante	-	35.193	(35.193)
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari verso società controllate	51.723	54.751	(3.028)
Crediti (Debiti) finanziari a breve termine	46.917	89.683	(42.766)
Posizione finanziaria netta a breve termine	51.152	89.742	(38.590)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(55.500)	-	(55.500)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(55.500)	-	(55.500)
Posizione finanziaria netta	(4.348)	89.742	(94.090)

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2023	2022	Variaz.
Crediti commerciali	1.939	1.595	344
Crediti diversi	5.380	1.384	3.996
Rimanenze di Magazzino	-	-	-
Debiti a breve non finanziari	(3.090)	(1.814)	(1.276)
A) Capitale di funzionamento	4.229	1.165	3.064
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	1.956	2.300	(344)
Immobilizzazioni finanziarie	4.205	982	3.223
Partecipazioni	206.618	206.618	-
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(478)	(334)	(144)
B) Capitale fisso netto	212.301	209.566	2.735
A+B = Capitale investito netto	216.530	210.731	5.799
C) Indebitamento finanziario netto	4.348	(89.742)	94.090
Patrimonio netto iniziale	205.131	274.416	(69.285)
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile dell'esercizio	7.051	26.057	(19.006)
D) Patrimonio netto a fine esercizio	212.182	300.473	(88.291)
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	216.530	210.731	5.799

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di euro):

Indice di copertura del debito

	2023	2022
Posizione Finanziaria Netta	(4,3)	89,7
MOL	5,9	5,5
Indice di copertura del debito	72,9	PFN positiva

Redditività delle vendite (ROS)

	2023	2022
Utile operativo	5,2	5,1
Fatturato	7,2	6,7
ROS %	72,1%	75,2%

Redditività del capitale investito (ROI)

	2023	2022
Utile operativo	5,2	5,1
Capitale investito netto	178,5	210,9

ROI %	2,9%	2,4%
--------------	-------------	-------------

Redditività del capitale netto (ROE):

	2023	2022
Risultato	7,1	26,1
Capitale proprio	212,2	300,5
ROE %	3,3%	8,7%

Imposizione fiscale della capogruppo

La società ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 16,5% rispetto al 6,6% dell'anno precedente, prevalentemente per la diversa fiscalità del dividendo ricevuto.

Informazioni sul personale

La società non ha avuto dipendenti negli esercizi 2023 e 2022.

Trattamento dei dati personali

La Società, supportata da consulenti esterni, ha sostanzialmente completato il progetto aziendale di allineamento al nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation "GDPR" – Regulation 2016/679) entrato in vigore a partire dal 26 Maggio 2018.

Ulteriori informazioni

Non si evidenziano operazioni conseguite con parti correlate di natura atipica o inusuale. Per quanto concerne le eventuali partecipazioni detenute da consiglieri, sindaci, direttori generali si rimanda a quanto indicato in nota integrativa.

Si ritiene che le informazioni fornite siano un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione dell'utile

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile della capogruppo De Rigo S.p.A., pari ad Euro 7 milioni, a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ennio De Rigo Piter

Il sottoscritto ENNIO DE RIGO PITER, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società De Rigo S.p.A., dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.